

Relazione annuale

2010

Sintesi



GARANTE EUROPEO
DELLA PROTEZIONE DEI DATI



Relazione annuale

2010

Sintesi



**Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.**

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800
o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando
il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2011

ISBN 978-92-95073-88-3

doi:10.2804/2401

© Unione europea, 2011

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte

INTRODUZIONE

Il presente documento è una sintesi della relazione annuale 2010 del garante europeo della protezione dei dati (GEPD). La relazione riguarda il 2010, sesto anno dall'istituzione del GEPD quale nuova autorità di controllo indipendente. IL GEPD ha il compito di garantire che le istituzioni e gli organismi dell'Unione europea (UE) rispettino i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare il diritto alla vita privata, relativo al trattamento dei dati personali. La relazione riguarda inoltre il secondo anno del mandato quinquennale comune di Peter Hustinx (garante) e Giovanni Buttarelli (garante aggiunto).

Secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 45/2001¹ («il Regolamento»), le attività principali del GEPD consistono nel:

- Controllare e garantire il rispetto delle disposizioni del regolamento da parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE nel momento in cui si realizza un trattamento di dati personali (**controllo**);
- Fornire consulenza alle istituzioni e agli organismi dell'UE in relazione a tutte le questioni riguardanti il trattamento di dati personali, ivi compresi la consultazione sulle proposte legislative e il controllo dei nuovi sviluppi incidenti sulla protezione dei dati personali (**consultazione**);

- Collaborare con le autorità nazionali e con gli organi di controllo nell'ambito dell'ex «terzo pilastro» dell'UE per rendere più coerente la protezione dei dati personali (**cooperazione**).

Il 2010 è stato ancora una volta un anno di estrema importanza per il diritto fondamentale alla protezione dei dati. Il crescente impatto del Trattato di Lisbona costituisce una solida base giuridica per una globale protezione dei dati in tutte le aree della politica dell'UE. Il processo di riesame del quadro giuridico dell'UE per la protezione dei dati va delineandosi, attirando un'attenzione crescente. La protezione dei dati rappresenta un elemento cruciale per la legittimità e l'efficacia di due programmi politici chiave e che costituiscono il fondamento della strategia Europa 2020: il programma di Stoccolma in materia di libertà, sicurezza e giustizia e l'agenda digitale, fondamentali della strategia Europa 2020, dimostrano che la protezione dei dati rappresenta un elemento cruciale per la legittimità e l'efficacia in entrambi i campi.

L'impegno del GEPD in questi diversi ambiti è stato e continuerà a essere essenziale. Il ruolo di autorità di controllo indipendente è assicurato dall'esercizio della propria autorità in tutti i principali settori di attività, nonché dalla completa adeguatezza della propria organizzazione. Questi elementi hanno permesso di realizzare rilevanti progressi sia nell'attività di supervisione delle istituzioni e degli organismi dell'UE riguardo al trattamento dei dati personali, sia nella consultazione su nuove politiche e misure legislative e ancora nella stretta collaborazione con altre autorità di controllo al fine di garantire una maggiore coerenza nella protezione dei dati.

¹ Regolamento (CE) n. 45/2001, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati, GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

RISULTATI NEL 2010

La maggior parte dei principali obiettivi, stabiliti nel 2009, è stata completamente o parzialmente realizzata.

- **Sostegno alla rete dei responsabili della protezione dei dati**

Il GEPD ha continuato a fornire un solido sostegno ai responsabili della protezione dei dati (RPD), incoraggiando lo scambio di competenze e buone pratiche. La rete RPD ha elaborato un documento relativo agli «Standard professionali per i responsabili della protezione dei dati delle istituzioni e degli organismi dell'UE operanti a norma del regolamento (CE) n. 45/2001». Con una lettera inviata a tutti i responsabili delle istituzioni e delle agenzie, il GEPD ha espresso la propria approvazione di tali standard, ponendo l'accento sul ruolo fondamentale svolto dai RPD al fine di raggiungere la conformità con le norme sulla protezione dei dati previste dal regolamento.

- **Ruolo dei controlli preventivi**

Il GEPD ha quasi completato i controlli preventivi delle operazioni di trattamento in corso realizzate dalla maggior parte delle istituzioni e degli organismi istituiti, ponendo un'enfasi sempre maggiore sull'attuazione delle raccomandazioni. Quest'anno sono stati chiusi 137 casi. Una particolare attenzione è stata dedicata al controllo preventivo delle operazioni congiunte di trattamento nelle agenzie, così come all'utilizzo di pareri congiunti per affrontare questi casi.

- **Orientamenti orizzontali**

Il GEPD ha pubblicato degli orientamenti in materia d'indagini amministrative, provvedimenti disciplinari

e videosorveglianza al fine di contribuire ad assicurare il rispetto della normativa da parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE e di semplificare le procedure di controllo preventivo,

- **Politica in materia d'ispezioni**

Nel 2010 il GEPD ha continuato il follow-up delle precedenti ispezioni e ha realizzato una nuova ispezione al Centro Comune di Ricerca della Commissione a Ispra. A dicembre 2010 il GEPD ha inoltre pubblicato una politica generale sul controllo della conformità alla normativa comunitaria e sul rispetto delle norme sulla protezione dei dati nelle istituzioni e negli organismi.

- **Portata della consultazione**

Il GEPD ha formulato un numero record di 19 pareri e 7 serie di osservazioni formali su proposte di nuovi atti legislativi, basandosi su un inventario sistematico di argomenti e priorità, e garantendo un follow-up adeguato. È stata inoltre dedicata una particolare attenzione al piano d'azione per la realizzazione del programma di Stoccolma.

- **Riesame del quadro giuridico**

In diverse occasioni e utilizzando strumenti diversi, il GEPD ha insistito al fine d'introdurre un approccio ambizioso e volto a sviluppare un quadro moderno e globale in materia di protezione che sia al tempo stesso applicabile a tutti i settori della politica dell'UE e capace di garantire una protezione efficace nella pratica. In questo modo è possibile assicurare la certezza del diritto nel lungo periodo. La posizione del GEPD è stata presentata in un parere formulato a gennaio 2011.

- **Agenda digitale**

Per quanto riguarda le consultazioni, il GEPD si è concentrato sulle principali sfide volte a garantire un'efficace protezione dei dati personali. A tal fine è necessario raggiungere un equilibrio adeguato tra l'esigenza di sicurezza e protezione dei dati, gli sviluppi tecnologici e gli effetti dei flussi di dati a livello mondiale. In un parere adottato a marzo 2010, è stata prestata particolare attenzione all'agenda digitale della Commissione, nella quale è ulteriormente elaborato il principio di «privacy by design», consistente nella tutela della vita privata sin dalla fase di progettazione.)

- **Attività d'informazione**

Il GEPD ha continuato a migliorare sia la qualità e l'efficacia della comunicazione, sia degli strumenti d'informazione. In questa prospettiva, l'introduzione del tedesco nelle diverse attività di stampa e di comunicazione, insieme alla lingua francese e inglese, costituisce un importante progresso.

- **Organizzazione interna**

Il segretariato del GEPD è stato oggetto di una riorganizzazione volta a chiarire le responsabilità e ad assicurare un'esecuzione più efficiente ed efficace dei vari compiti e ruoli. Nella nuova struttura organizzativa, il direttore assicura l'attuazione delle politiche e il coordinamento orizzontale delle attività condotte nei cinque diversi settori. Il nuovo organigramma è disponibile sul sito web del GEPD.

- **Gestione delle risorse**

Durante il 2010 si è registrato un significativo aumento dell'organico del GEPD. Oltre alla riorganizzazione interna, sono stati necessari nuovi sforzi in materia di pianificazione, procedure interne ed esecuzione del bilancio.

Alcuni dati chiave del GEPD nel 2010

→ **Adozione di 55 pareri su controlli preventivi**, in particolare in materia di dati sanitari, valutazione del personale, assunzioni, gestione del tempo, indagini di sicurezza, registrazioni telefoniche, strumenti di verifica delle prestazioni

→ **Ricezione di 94 reclami, di cui 25 ritenuti ammissibili**

Principali violazioni segnalate: violazione della riservatezza dei dati, eccessiva raccolta di dati o uso illegale di dati da parte del responsabile del trattamento

- **10 casi risolti** nei quali il GEPD non ha riscontrato violazioni delle norme sulla protezione dei dati

- **11 casi di mancata osservanza** delle norme sulla protezione dei dati

→ **35 consultazioni su misure amministrative**. Sono state fornite consulenze su un'ampia gamma di aspetti giuridici relativi al trattamento di dati personali da parte di istituzioni e organismi dell'UE

→ **Esecuzione di 1 ispezione in loco**

→ **Pubblicazione di 2 orientamenti** in materia di indagini amministrative, provvedimenti disciplinari e videosorveglianza

→ **Formulazione di 19 pareri legislativi** su iniziative in materia di libertà, sicurezza e giustizia, sviluppi tecnologici, cooperazione internazionale e trasferimenti di dati, tassazione e dogane

→ **Formulazione di 7 serie di osservazioni formali** riguardanti, *inter alia*, il riesame del regolamento Frontex, l'apertura e la neutralità della rete Internet, il sistema di informazione del mercato interno, i *body scanner*, gli accordi internazionali sullo scambio di dati

→ **Organizzazione di 3 riunioni del Gruppo di coordinamento della supervisione di Eurodac**, le quali hanno comportato l'avvio di una nuova ispezione coordinata, nonché la preparazione di un completo controllo di sicurezza

→ **Assunzione di 12 nuovi funzionari**

SUPERVISIONE E MISURE DI ESECUZIONE

Uno dei ruoli principali del GEPD consiste nel monitorare in modo indipendente le operazioni di trattamento effettuate dalle istituzioni e dagli organismi europei. Il quadro giuridico è dato dal regolamento (CE) n. 45/2001 sulla protezione dei dati, che stabilisce una serie di obblighi per coloro che effettuano il trattamento dei dati e una serie di diritti per le persone i cui dati sono trattati.

Nel 2010 il controllo preventivo delle operazioni di trattamento è rimasto l'aspetto più importante dell'attività di supervisione, ma il GEPD ha sviluppato anche altre forme di vigilanza, tra cui la gestione dei reclami, le ispezioni, le consulenze sulle misure amministrative e gli orientamenti tematici.

Controlli preventivi

Il regolamento (CE) n. 45/2001 prevede che tutte le operazioni di trattamento di dati personali che possono presentare rischi particolari per quanto riguarda i diritti e le libertà degli interessati siano soggette al controllo preventivo del GEPD, il quale determina la conformità del trattamento al Regolamento.

Nel 2010 il GEPD ha adottato **55 pareri su controlli preventivi** riguardanti sia procedure amministrative standard, come la valutazione, l'assunzione e le promozioni del personale, sia attività fondamentali,

come il sistema di allerta rapido e di reazione per lo scambio di informazioni sulle malattie trasmissibili. I pareri sono pubblicati sul sito web del GEPD e la loro attuazione è soggetta a un sistematico follow-up.

Controlli di conformità

L'**attuazione del regolamento** da parte di istituzioni e organismi viene **monitorata sistematicamente** anche mediante la regolare raccolta di indicatori di rendimento, con riferimento a tutte le istituzioni e agli organismi dell'UE.

Dopo l'attività generale di monitoraggio avviata nella primavera del 2009, il GEPD ha continuato a vigilare sull'attuazione delle norme e dei principi per la protezione dei dati da parte delle istituzioni e degli organismi coinvolti. La prossima attività generale di monitoraggio (primavera 2011) inizierà nei primi mesi del 2011.

Specifiche attività di monitoraggio sono inoltre state condotte qualora, nell'esercizio delle sue funzioni di supervisione, il GEPD abbia avuto dubbi sul rispetto della normativa comunitaria. In alcuni casi il monitoraggio è stato eseguito a distanza, mentre in altri casi esso ha comportato una visita all'organismo interessato: nel 2010 sono state realizzate due visite di questo tipo. Il GEPD ha inoltre condotto un'ispezione in loco al Centro Comune di Ricerca della Commissione a Ispra, al fine di verificare il rispetto della normativa riguardo a questioni specifiche.

Reclami

Uno dei compiti principali del GEPD, come stabilito dal regolamento sulla protezione dei dati, consiste nell'esaminare reclami, compiere i relativi accertamenti e svolgere specifiche indagini di propria iniziativa o in seguito a essi.

Nel 2010 sono pervenuti al GEPD **94 reclami**, di cui **25** sono stati giudicati **ammissibili**. Molti dei reclami inammissibili vertevano su questioni di portata nazionale, per le quali il GEPD non è competente.

La maggior parte dei reclami ammissibili riguardava presunte violazioni in materia di accesso, rettifica, utilizzo improprio, eccessiva raccolta e cancellazione dei dati. In **11 casi** il GEPD ha concluso che le **norme sulla protezione dei dati** erano state **violate**.

Dei reclami ammissibili presentati nel 2010, la maggioranza (80%) è stata rivolta contro la **Commissione europea, ivi compresi l'Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) e l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)**. Si tratta di un dato prevedibile, poiché la Commissione elabora un maggior numero di dati personali rispetto alle altre istituzioni e agli altri organismi dell'UE. Il numero relativamente elevato di reclami riguardanti OLAF ed EPSO può essere spiegato dalla natura delle attività condotte da questi organismi.

Consultazione sulle misure amministrative

Ulteriori attività sono state inoltre svolte nell'ambito della consultazione sulle misure amministrative previste dalle istituzioni e dagli organismi dell'UE in tema di trattamento dei dati personali. Sono state sollevate diverse questioni, tra cui i trasferimenti internazionali di dati, l'accesso all'identità degli informatori, l'utilizzo interno delle e-mail e la sorveglianza elettronica (*e-monitoring*).

Orientamenti orizzontali

Il GEPD ha adottato **orientamenti** in materia di indagini amministrative, provvedimenti disciplinari e videosorveglianza.

Conformità e politica di esecuzione

A dicembre 2010 il GEPD ha adottato un documento strategico intitolato «Monitoraggio e controllo della conformità del rispetto del Regolamento (CE) n. 45/2001». Il documento definisce il quadro all'interno del quale il GEPD controlla, valuta e assicura il rispetto della normativa di protezione dei dati da parte dell'amministrazione UE. Esso illustra inoltre la natura dei vari **poteri di esecuzione** a disposizione del GEPD e descrive i fattori che possono determinare l'avvio delle azioni formali previste.

CONSULTAZIONE

Il GEPD fornisce consulenza alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea in materia di protezione dei dati in tutta una serie di ambiti politici. Questo ruolo consultivo riguarda nuove proposte legislative come pure altre iniziative che possono incidere sulla protezione dei dati personali nell'UE. Anche se la consultazione assume di norma la forma di un parere ufficiale, il GEPD può fornire orientamenti anche attraverso la formulazione di osservazioni o l'elaborazione di documenti strategici. Gli sviluppi tecnologici aventi un impatto sulla protezione dei dati vengono ugualmente monitorati nell'ambito di tale attività.

Principali tendenze

Nel 2010 la Commissione ha fatto progressi significativi verso l'introduzione di un nuovo moderno **quadro giuridico per la protezione dei dati in Europa**. La consultazione pubblica avviata nel 2009 è terminata, ed è stata integrata da ulteriori specifiche consultazioni con alcune delle principali parti interessate. A novembre 2010 la Commissione ha pubblicato una comunicazione che definisce un approccio globale alla protezione dei dati personali nell'Unione europea, identificando le priorità principali e gli obiettivi chiave per l'esame delle norme attuali.

Nel corso del 2010, il GEPD ha seguito con particolare attenzione il processo di riesame, esprimendo, in diversi modi, le proprie osservazioni. In particolare, subito dopo la pubblicazione della comunicazione, il garante europeo della protezione dei dati ha orga-

nizzato una conferenza stampa *ad hoc* per esprimere pubblicamente la propria posizione sul nuovo quadro giuridico. In tale occasione il GEPD ha posto l'accento sull'importanza e la tempestività del riesame, esprimendo altresì il proprio punto di vista sui principali elementi del nuovo quadro giuridico.

Nel 2010 la Commissione si è inoltre prodigata per l'attuazione del **programma di Stoccolma** per un'Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini, adottato dal Consiglio europeo a dicembre 2009. Il programma mostra gli orientamenti strategici della programmazione legislativa e operativa nell'ambito della libertà, della sicurezza e della giustizia, concentrandosi sugli interessi e sulle esigenze dei cittadini.

La pubblicazione della comunicazione della Commissione sull'**agenda digitale europea** costituisce a sua volta un importante progresso realizzato nel corso del 2010, la quale ha come obiettivo di stabilire le priorità dell'UE per quanto concerne Internet e le tecnologie digitali. Molte di tali iniziative relative alle tecnologie dell'informazione sono fondamentali per favorire il buon sviluppo della strategia Europa 2020. Queste e altre iniziative sugli sviluppi tecnologici hanno grande rilevanza per la protezione dei dati, e sono pertanto state attentamente monitorate dal GEPD.

Pareri del GEPD e questioni chiave

Il GEPD ha continuato ad attuare la propria **politica di consultazione** generale e ha emesso un numero record di **19 pareri legislativi** su diversi argomenti. Tale politica prevede inoltre un approccio proattivo,

che comporta un inventario periodico delle proposte legislative da sottoporre a consultazione e la disponibilità a fornire pareri informali nelle fasi preparatorie delle proposte legislative. Alla maggior parte dei pareri del GEPD hanno fatto seguito discussioni con il Parlamento e il Consiglio.

In materia di **libertà, sicurezza e giustizia**, il GEPD ha seguito con attenzione diverse iniziative direttamente collegate all'attuazione del **programma di Stoccolma**. Il GEPD ha affrontato questioni cruciali sulla protezione dei dati riguardanti, a titolo esemplificativo, la strategia di sicurezza interna dell'UE, la gestione delle informazioni, la politica antiterrorismo dell'UE, i regolamenti Frontex ed Eurodac. Nel complesso, gli sviluppi relativi al programma di Stoccolma sono stati un elemento dominante nell'agenda del GEPD, e nei prossimi anni resteranno tali.

L'**interrelazione tra il diritto alla vita privata e gli sviluppi tecnologici** rappresenta un altro ambito in cui il GEPD è intervenuto in modo rilevante. A marzo 2010 il GEPD ha adottato il parere «Sviluppo della fiducia nella società dell'informazione tramite l'incremento della protezione dei dati e della vita privata», fornendo il proprio contributo all'agenda

digitale europea. Il GEPD è inoltre intervenuto in diversi modi nell'ambito di varie iniziative riguardanti Internet e la neutralità della rete, attraverso il riesame delle direttive sulla conservazione dei dati, e sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, il regolamento ENISA e la giustizia elettronica.

Il GEPD è stato consultato su diverse iniziative in materia di **cooperazione internazionale sulla sicurezza e le attività di contrasto**, tra cui l'accordo internazionale UE-USA sulla protezione dei dati personali e lo scambio d'informazioni a fini repressivi e l'accordo sullo scambio di dati finanziari ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (TFTP II). Il GEPD è inoltre intervenuto in relazione all'accordo commerciale anticontraffazione (ACTA) e ad accordi sullo scambio dei dati del codice di prenotazione (Passenger Name Records – PNR).

Il GEPD ha poi operato in altri ambiti, tra cui **tassazione e dogane** (compresa la cooperazione amministrativa a livello fiscale e la cooperazione doganale internazionale), scambi di informazioni su vasta scala nel contesto del **sistema di informazione del mercato interno**, l'utilizzo di **body scanner** negli aeroporti e varie cause legali in merito al rapporto tra **accesso del pubblico e protezione dei dati**.

COOPERAZIONE

Il GEPD collabora con altre autorità per la protezione dei dati al fine di promuovere una protezione dei dati coerente in tutta Europa. Tale cooperazione si estende anche agli organi di controllo istituiti nell'ambito dell'ex «terzo pilastro» dell'UE e nel contesto dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala.

La principale piattaforma di cooperazione tra le autorità per la protezione dei dati in Europa è il **gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati**. Il GEPD partecipa alle attività del gruppo, il quale svolge un ruolo cruciale per garantire un'applicazione uniforme della direttiva sulla protezione dei dati. Il GEPD e il gruppo di lavoro articolo 29 hanno intrattenuto una collaborazione efficace in diversi ambiti, in particolare per quanto concerne l'attuazione della direttiva sulla protezione dei dati e l'interpretazione di alcune delle sue disposizioni fondamentali. Il GEPD ha contribuito attivamente in svariati settori, ad esempio attraverso i pareri sui concetti di «responsabile del trattamento» e «incaricato del trattamento», sul principio di responsabilità e sulla legge applicabile.

Il GEPD ha anche partecipato alle riunioni e alle attività del **gruppo «Polizia e giustizia»**, un gruppo consultivo che si occupa delle questioni connesse con l'ex «terzo pilastro».

Uno dei più importanti compiti di cooperazione del GEPD riguarda **Eurodac**, ambito in cui le responsabilità di controllo sono condivise con le autorità nazionali per la protezione dei dati. Nel 2010 il Gruppo

di coordinamento della supervisione di Eurodac ha iniziato i preparativi per il controllo di sicurezza completo che sarà condotto dalle autorità per la protezione dei dati, sia a livello nazionale sia centrale (UE). Alla fine del 2010 è stata avviata una nuova ispezione coordinata, i cui risultati sono previsti per il 2011.

Per quanto concerne il controllo del **sistema informativo doganale (SID)**, il gruppo di coordinamento della supervisione del SID ha adottato il regolamento interno che disciplinerà le sue attività future e ha discusso le eventuali azioni da intraprendere nel periodo 2011-2012 al fine di assicurare un controllo globale della protezione dei dati all'interno del sistema.

Il GEPD ha proseguito la stretta collaborazione con le autorità preposte al fine di esercitare un **controllo congiunto dei sistemi IT su larga scala dell'Unione europea**.

La cooperazione all'interno di **altri forum internazionali** ha continuato a suscitare interesse, in particolare la conferenza europea e la conferenza internazionale delle autorità di protezione dei dati e della privacy, tenutesi rispettivamente a Praga e a Gerusalemme.

Inoltre, in collaborazione con l'Università europea di Firenze, il GEPD ha organizzato un workshop sul tema della **«Protezione dei dati nelle organizzazioni internazionali»**. Nel corso del workshop sono state discusse le diverse sfide che le organizzazioni internazionali si trovano ad affrontare nel tentativo di garantire una buona protezione dei dati in un contesto talvolta difficile e senza una chiara base giuridica.

OBIETTIVI PRINCIPALI PER IL 2011

Per il 2011 sono stati selezionati gli obiettivi seguenti.

Supervisione e misure di esecuzione

- **Sensibilizzazione**

Il GEPD continuerà a investire tempo e risorse per fornire consulenze e orientamenti sulle questioni relative alla protezione dei dati. Queste attività di sensibilizzazione si tradurranno in documenti di orientamento su temi specifici e in workshop o seminari interattivi attraverso cui il GEPD presenterà la propria posizione in un determinato ambito.

- **Ruolo dei controlli preventivi**

Dato che i controlli preventivi *ex post* in arretrato sono stati quasi del tutto completati, il GEPD si concentrerà sull'analisi delle conseguenze delle nuove operazioni di trattamento. Inoltre nei pareri sui controlli preventivi continuerà a insistere sull'attuazione delle raccomandazioni, garantendo un follow-up adeguato.

- **Attività di monitoraggio e comunicazione**

Il GEPD continuerà a vigilare sull'attuazione delle norme sulla protezione dei dati da parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE, sia attraverso un'attività generale di monitoraggio (primavera 2011) sia tramite controlli mirati qualora il livello di conformità di un'istituzione o di un organismo specifico desti preoccupazioni.

- **Ispezioni**

Verranno effettuate ispezioni in loco nei casi in cui il GEPD abbia seri motivi di sospettare uno stallo del meccanismo volto a garantire la conformità. Tali ispezioni rappresentano l'ultima fase prima dell'adozione di misure di esecuzione formali. Anche i sistemi IT su larga scala di competenza del GEPD saranno sottoposti a ispezioni e controlli.

Politiche e consultazione

- **Portata della consultazione**

Il GEPD continuerà a formulare in modo tempestivo pareri o osservazioni su proposte di nuovi atti legislativi e ad assicurare un seguito adeguato in tutti i settori pertinenti. Ci si concentrerà in modo particolare sul riesame del quadro giuridico dell'UE per la protezione dei dati, sull'attuazione del programma di Stoccolma e sulle iniziative nel settore della tecnologia.

- **Riesame del quadro giuridico dell'UE per la protezione dei dati**

Il GEPD si concentrerà in modo prioritario sullo sviluppo di un quadro giuridico globale a livello dell'UE per la protezione dei dati. A tale fine emetterà un parere legislativo sulla comunicazione della Commissione che definisce un approccio globale alla protezione dei dati personali, nonché su qualsiasi altra proposta legislativa conseguente, e contribuirà al dibattito ove opportuno e necessario.

- **Attuazione del programma di Stoccolma**

Il GEPD continuerà a prestare particolare attenzione alle varie iniziative riguardanti l'ulteriore attuazione del programma di Stoccolma in materia di libertà, sicurezza e giustizia, tra cui l'istituzione di un sistema di ingresso-uscita e del programma per viaggiatori registrati, la futura direttiva sull'utilizzo dei dati del codice di prenotazione a fini di contrasto e l'introduzione di un programma europeo di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi.

- **Iniziative nel settore della tecnologia**

Il GEPD presterà particolare attenzione anche alle iniziative riguardanti il settore delle tecnologie capaci di incidere sulla protezione dei dati e della vita privata. In particolare il GEPD continuerà a vigilare sull'attuazione degli obiettivi concernenti le tecnologie dell'informazione di Europa 2020 previsti dall'agenda digitale, tra cui l'identificazione a radiofrequenza (RFID), il *cloud computing* (risorse informatiche distribuite in remoto), l'*e-Government* (amministrazione digitale) e il rispetto online dei diritti di proprietà intellettuale.

- **Altre iniziative**

Il GEPD si concentrerà su tutte le altre iniziative in grado di incidere in modo rilevante sulla protezione dei dati, ad esempio per quanto concerne i **trasporti** (utilizzo di *body scanner* negli aeroporti, pacchetto «e-mobilità») o gli scambi di dati su larga scala che possono avere luogo nel **sistema di informazione del mercato interno**.

- **Cooperazione con le autorità per la protezione dei dati**

Il GEPD continuerà a contribuire attivamente alle operazioni e al successo del gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati, cercando di allineare il suo programma di lavoro con le priorità del GEPD, assicurando la coerenza e la sinergia tra il gruppo di lavoro e le posizioni del GEPD e mantenendo un rapporto costruttivo con le autorità nazionali per la protezione dei dati. Poiché relatore di determinati fascicoli, il GEPD guiderà e preparerà l'adozione dei pareri del gruppo di lavoro.

- **Controllo coordinato**

Il diritto dell'Unione europea prevede un controllo coordinato per Eurodac, per il sistema informativo doganale e, dalla metà del 2011, per il sistema di informazione visti. Un importante obiettivo per il GEPD consisterà nel fornire un segretariato efficiente alle autorità per la protezione dei dati coinvolte nel controllo coordinato. Inoltre, in quanto supervisore dei sistemi IT su larga scala, il GEPD parteciperà attivamente al loro controllo coordinato ed effettuerà periodiche verifiche di sicurezza.

Altri ambiti

- **Informazione e comunicazione**

Il GEPD preparerà un riesame della sua strategia di comunicazione, in particolare attraverso la consultazione delle principali parti interessate. Quest'attività generale sarà integrata da valutazioni più mirate riguardanti l'impatto dei più importanti strumenti d'informazione e di comunicazione.

- **Organizzazione interna**

I principali obiettivi per il 2011 sono il completamento della riorganizzazione interna, un rinnovato impegno per la gestione delle prestazioni all'interno di un riesame strategico e dello sviluppo e dell'applicazione di nuovi strumenti IT. Si presterà inoltre particolare attenzione alle procedure e al controllo interni, a un'allocazione delle risorse più efficace e a una migliore esecuzione del bilancio.

- **Gestione delle risorse**

Il GEPD continuerà a investire risorse nello sviluppo e nell'attuazione di un sistema di gestione di fascicoli. Inoltre si darà priorità alla conclusione di accordi sul livello dei servizi con la Commissione europea per l'utilizzo di applicazioni IT nel settore delle risorse umane (ad esempio Syslog Formation, Sysper e sistemi di elaborazione delle missioni).

Garante europeo della protezione dei dati

Relazione annuale 2010 – Sintesi

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2011 — 12 pagg. — 21 x 29,7 cm

ISBN 978-92-95073-88-3

doi:10.2804/2401

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o le delegazioni dell'Unione europea.
Per ottenere indicazioni e prendere contatto collegarsi a <http://ec.europa.eu> o inviare un fax al numero +352 29 29-42758.

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti a pagamento (ad esempio serie annuali della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, raccolte della giurisprudenza della Corte di giustizia):

- tramite gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm)



GARANTE EUROPEO
DELLA PROTEZIONE DEI DATI

***GEDP – Il guardiano europeo
della protezione dei dati personali***

www.edps.europa.eu



■ Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-95073-88-3



9 789295 073883